



COMUNE DI COMO  
N.0040185 del 04-03-2024

Categoria 2 Classe 3  
in Arrivo

## MOZIONE

**(ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del C.C.)**

Il Consiglio comunale

### **premessato che**

Alessandro Volta, figlio illustre di Como, è l'autore di una delle più grandi scoperte dell'umanità, la corrente elettrica, che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia della scienza e della tecnologia; tuttavia questa grande scoperta viene sempre meno associata allo scienziato italiano e, tanto meno, alla città di Como.

Nonostante l'immensa eredità lasciata da Alessandro Volta, esiste una discrepanza che minimizza il legame tra il suo nome e l'unità di misura del potenziale elettrico conosciuta come "Volt" e non Volta.

Questo dettaglio, non è assolutamente trascurabile, basti pensare che, in ogni angolo del mondo, su un'immensità di strumenti di uso comune, appare la scritta "Volt" ma quasi nessuno associa questa denominazione al grande scienziato comasco Alessandro Volta, né alla nostra città di Como.

Innumerevoli sarebbero le opportunità di carattere culturale, turistico ed economico se ogni riferimento al Volt riportasse immediatamente alla mente di tutti Alessandro Volta ed il grande legame con la sua, la nostra città.

La decisione di abbreviare il nome in "Volt" risale al 1861, in un contesto di standardizzazione delle unità elettriche.

Da allora, il nostro paese non è più stato in grado di sollevare la questione e far sentire la propria voce a difesa del grande scienziato comasco in seno agli organi internazionali.

Solo nel 1942 la questione della denominazione "Volt" fu ripresa da Giovanni Polvani, noto fisico italiano, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche e rettore dell'Università di Milano, che tentò, senza successo, di ovviare a questa "negligenza" etimologica rivendicandone il nome completo.

Da allora più nessuno ha ripreso la questione.

È quanto mai opportuno che la città di Como sollevi con forza e determinazione questo tema, affinché venga ripristinato il nome "Volta" anziché "Volt".

L'avvicinarsi delle celebrazioni del 2027 per il bicentenario della morte di Volta rappresenta un'occasione unica ed imperdibile per provare a correggere questo storico errore, affinché il contributo dato dal nostro paese, dalla nostra città, dal nostro illustre concittadino, allo sviluppo del pensiero scientifico e del progresso tecnologico nel mondo intero, attraverso la figura di Alessandro Volta, non venga definitivamente offuscato se non, addirittura, dimenticato.

Ogni popolo onora i propri grandi, non solo per un senso di orgoglio; ciò è essenziale per creare quel senso di appartenenza che è alla base di ogni comunità. Essi rappresentano le fondamenta su cui si costruisce il futuro.

Alessandro Volta è una di queste fondamenta per Como, per l'Italia e per il mondo intero. È nostro dovere, in quanto cittadini di Como e come italiani, onorare adeguatamente il contributo di Volta alla scienza mondiale.

Non è solo un atto dovuto verso un grande scienziato e nostro più illustre concittadino ma è una grande opportunità per promuovere Como nel mondo.

Ciò premesso,

### **impegna**

Sindaco e Giunta ad assumere ogni utile iniziativa presso gli Enti nazionali ed internazionali competenti affinché venga ripristinato correttamente il nome "Volta", invece di "Volt", per indicare l'unità di misura della corrente elettrica.

Patrizia Tagliabue

